

e, p.c.

Alla Ditta m.c.m. Ecosistemi s.r.l.

mcmeecosistemi@pec.it

Al Comune di Castel San Giovanni

comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it

Alla Provincia di Piacenza

provpc@c ert.provincia.pc.it

All'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile

Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia

Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile

Piacenza

stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'AUSL

Dipartimento di Sanità Pubblica

protocollounico@pec.ausl.pc.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Parma e Piacenza

mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Alla Società SATAP S.p.A

satap@legalmail.it

All'Arpae - APA OVEST

Servizio Territoriale Piacenza

SEDE

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare –

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di VIA relativa al progetto “installazione temporanea di impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi “mcm01” in un’area situata in Loc. Berlasco” (Comune di Castel San Giovanni) - istanza della ditta m.c.m. Ecosistemi s.r.l. , Fascicolo regionale n. 10/2022 - protocollo regionale n. 321611 del 31.03.2022 (VIA). – Richiesta integrazioni (comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

La ditta m.c.m. Ecosistemi s.r.l. ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA volontaria (acquisita al protocollo Arpae n. 53953 del 31/03/2022), allegando il prescritto studio di impatto ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico.

L'avviso di deposito della documentazione di progetto e del relativo studio di impatto ambientale è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Giovanni e sul sito web della Regione Emilia Romagna a far data dal 23/05/2022.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA, secondo quanto richiesto dal proponente, comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018;
- Assenso alla campagna di attività dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Parere comunale sull'impatto ambientale ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 4/2018;
- Riscontro da parte del Comune sull'impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge n. 447/1995.

Il SAC ha convocato la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 06/07/2022 al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni, e ha provveduto alla trasmissione del relativo verbale con nota prot. n. 112389 del 07/07/2022.

Si informa che sono stati acquisiti i seguenti contributi (allegati alla presente):

1. nota Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 5654 del 21/06/2022 (prot. Arpae n. 102534 del 21/06/2022);
2. nota Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza prot. n. 185049 del 27/06/2022 (prot. Arpae n. 105863 di pari data);
3. nota Provincia di Piacenza prot. n. 20205 dell'11/07/2022 (prot. Arpae n. 114267 di pari data);
4. nota Satap prot. n. A21 - 5090/U del 11/07/2022 (prot. Arpae n.114710 del 12/07/2022);

In base alle risultanze della suddetta seduta di Conferenza di servizi e ai contributi ricevuti, per il prosieguo dell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, si richiedono le integrazioni sotto riportate:

- 1) tenuto conto che l'area in argomento è collocata in zona Agglomerato, si ritiene necessario che venga effettuato un bilancio complessivo delle emissioni in atmosfera derivanti sia dall'attività dell'impianto mobile che dal traffico indotto dall'impianto, che tenga conto dell'effettivo chilometraggio percorso dai mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto stesso e la conseguente proposta di adeguati interventi di mitigazione e ove non possibile di compensazione ambientale;
- 2) andrà verificato il rispetto di quanto prescritto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06, per il quale nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile devono essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo di cui al c. 4 del suddetto art. 94 (considerando che se la zona di rispetto, che ha un'estensione di 200 metri di raggio dal punto di captazione o di derivazione, rientra nell'area oggetto di intervento).
- 3) si ritiene necessaria la produzione apposita descrizione, corredata di planimetria in scala 1:200, riportante l'ubicazione del box adibito ad ufficio di cantiere, i locali destinati al personale impiegato nel cantiere prevedendo anche la presenza di uno spogliatoio di dimensioni adeguate (almeno 6 m²), provvisto di lavandino, doccia e acqua potabile calda e fredda e dei servizi igienici che devono essere allestiti in prossimità dell'area di lavoro per una migliore accessibilità da parte del personale;
- 4) al fine di verificare la possibilità d'intervento all'interno della zona A1 individuata dal PTCP vigente si richiedono chiarimenti conoscitivi considerando che:

- alcune fasi (scotico del terreno vegetale e sua ricollocazione dopo apposito trattamento) del previsto intervento ricadono all'interno della fascia fluviale A, zona A1 alveo inciso, relativa al Torrente Bardoneggia, come individuata dal PTCP vigente;
 - all'interno della fascia fluviale A l'obiettivo prioritario, dichiarato all'art. 11, comma 2, delle Norme del PTCP, è assicurare il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché sia favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra;
 - le disposizioni prescrittive stabilite al comma 4 dell'art. 11 sopra citato escludono le attività di trasformazione dello stato dei luoghi che modifichino l'aspetto morfologico e idraulico dell'alveo, salvo casi espressamente consentiti, specificati al successivo comma 5, tra i quali non pare rientrare la tipologia di attività in progetto;
 - anche le disposizioni prescrittive di cui al comma 6 dell'art. 11 escludono nell'alveo inciso, zona A1, e comunque per una fascia di 10 metri dalla sponda, l'utilizzazione agricola del suolo;
- 5) a seguito del previsto innalzamento medio di 37 cm delle quote dei terreni oggetto di intervento, rispetto allo stato di fatto attuale, si chiede di illustrare le modalità di raccordo con gli appezzamenti limitrofi;
- 6) rispetto alla viabilità interessata, dovrà essere approfondito parte del tragitto soprattutto nel tratto dove il percorso indicato si connette con l'argine del Po al fine di verificare l'effettiva percorribilità con mezzi pesanti;

Le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla ditta m.c.m. Ecosistemi con apposita nota che dovrà pervenire, a tutti i componenti la Conferenza di Servizi ed al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni in indirizzo p.c., entro 30 giorni dal ricevimento della presente (eventualmente prorogabili, a richiesta della Ditta proponente, ai sensi dell'art. 27-bis - comma 5 - del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Distinti saluti.

**Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
con firma digitale**

allegati n. 4